



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

NUTRITION & BIOSCIENCES (FRANCE) SAS

scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: KATHON™ FP 1.5 BIOCIDE

Data di revisione: 28.04.2020

Versione: 10.0

Data ultima edizione: 03.04.2020

Data di stampa: 31.03.2022

NUTRITION & BIOSCIENCES (FRANCE) SAS raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: KATHON™ FP 1.5 BIOCIDE

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Prodotto biocida. Uso riservato agli utilizzatori professionali. Tipo di prodotto 6: Preservanti per i prodotti durante lo stoccaggio.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

NUTRITION & BIOSCIENCES (FRANCE) SAS
20 RUE BRUNEL
75017 PARIS
FRANCE

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: +45 8943 5000
SDS.ENABLERS@iff.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: +(33)-975181407

In caso di emergenze locali contattare: +(39)-0245557031

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Corrosione cutanea - Sottocategoria 1C - H314

Lesioni oculari gravi - Categoria 1 - H318

Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1 - H317

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P303 + P361 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso
+ P353 immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a
+ P310 riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un
CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305 + P351 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi
+ P338 + minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
P310 sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Informazioni supplementari

- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
----- Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

2.3 Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Natura chimica: Soluzione in acqua di composti organici e inorganici

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 55965-84-9 N. CE 911-418-6 N. INDICE 613-167-00-5	01-2120764691-48	>= 1,0 - < 2,5 %	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Acute Tox. - 3 - H301 Acute Tox. - 2 - H330 Acute Tox. - 2 - H310 Skin Corr. - 1C - H314 Eye Dam. - 1 - H318 Skin Sens. - 1A - H317 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Portare all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

Contatto con la pelle: Andare IMMEDIATAMENTE sotto una doccia di sicurezza. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con sapone ed acqua. Si richiede un immediato aiuto medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non far lavare a casa gli indumenti contaminati. Eliminare scarpe, cinture e ogni altro oggetto di cuoio contaminato.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Si richiede un immediato aiuto medico.

Ingestione: Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare IMMEDIATAMENTE un medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: QUESTO MATERIALE E' GRAVEMENTE IRRITANTE. Non è consigliabile provocare il vomito. Eventuali danni alle mucose rendono sconsigliabile praticare la lavanda gastrica. Potrebbero rendersi necessarie misure contro lo shock circolatorio e le convulsioni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Usare mezzi di estinzione adeguati per circoscrivere l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessun dato disponibile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Nessun dato disponibile

Rischi particolari di incendio e di esplosione: La combustione genera i seguenti fumi tossici: cloruro di idrogeno Ossidi di azoto (NOx) ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua. Limitare al minimo l'esposizione. Non respirare i fumi. Contenere gli sversamenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare idoneo respiratore, approvato CEN o equivalente (munito di cartuccia per la protezione da vapori organici/gas acidi e di filtro per polvere/aerosol) durante le operazioni di pulizia degli sversamenti e di disattivazione di questo materiale. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, togliersi IMMEDIATAMENTE gli indumenti contaminati e lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.

6.2 Precauzioni ambientali: Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fogne.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: AVVERTENZA: TENERE LE PERDITE E I RESIDUI DEI PRODOTTI DI PULIZIA LONTANO DA CORSI D'ACQUA E FOGNATURE PUBBLICHE. Assorbire la perdita con cuscinetti assorbenti o materiale solido inerte, quale argilla o vermicolite e trasferire i materiali contaminati in un contenitore adeguato per lo smaltimento. Decontaminare l'area della perdita con una soluzione preparata al momento al 5% di bicarbonato di sodio e al 5% di sodio ipoclorito in acqua. Applicare la soluzione all'area della perdita a una proporzione di 10 volumi di soluzione disattivante per volume stimato di perdita residua per disattivare ogni eventuale quantità residua di principio attivo. Lasciare agire per 30 minuti. Sciacquare l'area della perdita con abbondanti quantità di acqua e convogliare a un impianto di trattamento acque, osservando la legislazione vigente. NON aggiungere la soluzione decontaminante al contenitore del rifiuto per disattivare il materiale assorbito. Vedere la Sezione 13, CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO, per le informazioni che riguardano lo smaltimento dei materiali utilizzati per contenere le perdite.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Questo materiale è gravemente irritante. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non maneggiare il materiale vicino a cibi, mangimi o acqua potabile.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Tenere in luogo ben ventilato. Il prodotto, come fornito, può sviluppare lentamente gas (prevalentemente anidride carbonica). Per prevenire l'aumento di pressione, il prodotto è confezionato in speciali contenitori muniti di sfiato, ove necessario. Quando non utilizzato, il prodotto deve essere mantenuto nel contenitore originale. Il contenitore deve essere stoccato e trasportato in posizione verticale per evitare che il contenuto fuoriesca dallo sfiato là dove posto. Non stoccare questo prodotto in contenitori del seguente materiale: acciaio Non stoccare il materiale vicino ad alimenti, mangimi o acqua potabile.

I CONTENITORI POSSONO ESSERE PERICOLOSI QUANDO VUOTI. Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento. Data di scadenza basata solo sul periodo di conservazione del >95% di principi attivi durante stoccaggio a 20°C-25°C (68F-77F).

Stabilità di magazzinaggio

Temperatura di stoccaggio: 1 - 55 °C

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Dow IHG	TWA	0,075 mg/m ³ , come 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one
	Dow IHG	STEL	0,23 mg/m ³ , come 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one
	Dow IHG	TWA	1,5 mg/m ³ , come 2-metil-2H-isotiazol-3-one
	Dow IHG	STEL	4,5 mg/m ³ , come 2-metil-2H-isotiazol-3-one

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Usare aspiratori localizzati con una velocità minima di cattura di 0.75 m/sec (150 ft/min) nei punti dove si sviluppano polveri o aerosol. Per informazioni riguardanti la progettazione, l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione dei sistemi di aspirazione far riferimento all'edizione aggiornata del manuale sulla ventilazione industriale "Manual of Recommended Practice" pubblicato dalla American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Accorgimenti di protezione: I locali destinati allo stoccaggio o all'utilizzo di questo materiale devono essere dotati di lavaocchi e doccia d'emergenza.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza antispruzzo e maschera facciale (EN166). La protezione per gli occhi deve essere compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie. Usare idonei occhiali antispruzzo e maschera facciale (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare appropriatamente:

Grebiule resistente alle sostanze chimiche

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche

Protezione respiratoria: L'utilizzo tipico di questo materiale non produce esposizioni sul posto di lavoro che superino i limiti di esposizione elencati nella sezione Controllo dell'Esposizione. Nel caso di condizioni particolari in cui si superino i limiti di esposizione, seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti OSHA 1910.134 e ANSI Z88.2. Per concentrazioni fino a 10 volte i limiti di esposizione, indossare un respiratore approvato NIOSH o equivalente a copertura facciale completa o a mezza maschera, dotato di cartucce per vapori organici e pre-filtri per polveri/aerosol. In presenza di aerosol oleosi, utilizzare i filtri R95 o P95. In caso di improbabili situazioni in cui l'esposizione superi abbondantemente i limiti di esposizione elencati (cioè maggiore di 10 volte), o in qualsiasi situazione di emergenza, indossare idoneo autorespiratore, approvato NIOSH o equivalente, a richiesta di pressione o un respiratore a maschera facciale completa con richiesta d'aria a pressione positiva e con dispositivo di emergenza. Vedere la SEZIONE 6, Provvedimenti in caso di dispersione accidentale, per i requisiti sui respiratori e gli indumenti protettivi da usare nelle operazioni di pulizia e decontaminazione degli sversamenti di questo materiale.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Aspetto**

Stato fisico	liquido
Colore	Incolore a giallo chiaro limpido
Odore	aromatico
Limite olfattivo	Nessun dato disponibile
pH	4,4
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di congelamento	< -20 °C
Punto di ebollizione (760 mmHg)	229,00 °C Solvente
Punto di infiammabilità	138,00 °C <i>Pensky Martens Tazza Chiusa (PMCC)</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	<1,00 Acqua
Infiammabilità (solidi, gas)	Non Applicabile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	0,08 hPa tipo solvente
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	0,6500
Densità Relativa (acqua = 1)	1,0440 a 25,00 °C
Idrosolubilità	completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 0,401 <i>Misurato</i> log Pow: -0,486 <i>Misurato</i>
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
Viscosità dinamica	97,800 mPa.s a 25,00 °C
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	Nessun dato disponibile
Percentuale di Volatili	< 97,00 %

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Nessun dato disponibile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il prodotto non dà luogo a polimerizzazione.

10.4 Condizioni da evitare: Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con le seguenti sostanze: Agenti ossidanti Ammine Agenti riducenti mercaptani

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo cloruro di idrogeno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

DL50, Ratto, femmina, 3 723 mg/kg

DL50, Ratto, maschio, 3 600 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

DL50, Su coniglio, femmina, > 3 600 mg/kg

DL50, Su coniglio, maschio, 3 500 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Corrosione/irritazione cutanea

Per materiale(i) simile(i)

Secondo i test di corrosione/irritazione della pelle condotti secondo lo standard GLP, può causare grave irritazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Secondo i test per l'irritazione/i danni per gli occhi condotti in accordo con lo standard GLP, il prodotto ha causato effetti non reversibili dopo 21 giorni. In base a queste osservazioni, il prodotto è da considerare come causa di seri danni agli occhi.

Sensibilizzazione

Causa sensibilizzazione.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Cancerogenicità

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Teratogenicità

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Tossicità riproduttiva

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Mutagenicità

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

Pericolo di aspirazione

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento a dati del componente.

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)****Tossicità acuta per inalazione**

CL50, Ratto, 4 h, polvere/nebbia, 0,33 mg/l

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola). Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Cancerogenicità

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Teratogenicità

Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

Tossicità riproduttiva

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Mutagenicità

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni. I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

Pericolo di aspirazione

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

Informazioni generali

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)****Tossicità acuta per i pesci**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h, 0,19 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo, 48 h, 0,16 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

CE50, Acartia tonsa, Prova statica, 48 h, 0,007 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, 0,027 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

NOEC, Skeletonema costatum, Prova statica, 72 h, Velocità di crescita, 0,0014 mg/l

CE50, Skeletonema costatum, 72 h, 0,0063 mg/l, OECD TG 201

Tossicità cronica per i pesci

NOEC, Trota arcobaleno (Oncorhynchus mykiss), flusso, 14 d, 0,05 mg/l

NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 36 d, 0,02 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna, Prova a flusso continuo, 21 d, 0,1 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)**

Biodegradabilità: Considerato rapidamente degradabile.

Biodegradazione: < 50 %

Tempo di esposizione: 10 d

Biodegradazione: 62 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 301 B

Fotodegradazione

Tempo di dimezzamento atmosferico: 0,38 - 1,3 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: 5-Cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (CMIT): 2-Metil-4-isotiazolin-3-one (MIT):

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 0,401 Misurato **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** -0,486 Misurato

12.4 Mobilità nel suolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (Koc): 28 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire il liquido e le sostanze solide contaminate in accordo con la legislazione vigente.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

Contenitori contaminati: Contenitori vuoti possono contenere residui del prodotto. Seguire le avvertenze dell'etichettatura anche dopo aver svuotato il contenitore. Un'eliminazione non appropriata del prodotto o una riutilizzazione del contenitore possono essere pericolose ed è illegale. Riferirsi alla legislazione applicabile locale, federale o statale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1 Numero ONU

UN 3265

14.2 Nome di spedizione dell'ONU	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.(Mixture of: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Mixture of: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 80

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1 Numero ONU	UN 3265
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S.(Mixture of: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Mixture of: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EMS no: F-A, S-B
14.7 Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.	Consultare le normative IMO prima del trasporto di sfusi via mare

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1 Numero ONU	UN 3265
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Corrosive liquid, acidic, organic, n.o.s.(Mixture of: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori

informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E1

100 t

200 t

Ulteriori informazioni

Prendere nota della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H301	Tossico se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Skin Corr. - 1C - H314 - Metodo di calcolo

Eye Dam. - 1 - H318 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 Skin Sens. - 1 - H317 - Metodo di calcolo
 Aquatic Acute - 1 - H400 - Metodo di calcolo
 Aquatic Chronic - 1 - H410 - Metodo di calcolo

Revisione

Numero di identificazione: 10039189 / A674 / Data di compilazione: 28.04.2020 / Versione: 10.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

Dow IHG	Dow IGH
STEL	Valori limite di esposizione, breve termine
TWA	Media ponderata in base al tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
Skin Corr.	Corrosione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECl - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza

estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

NUTRITION & BIOSCIENCES (FRANCE) SAS richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT